



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

1.	DEFINIZIONI	6
2.	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	6
2.1.	Base giuridica	6
2.2.	Normativa	6
3.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	7
4.	AMBITO TERRITORIALE.....	7
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA	9
6.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
7.	BENEFICIARI	12
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	13
8.1.	Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari	13
8.2.	Ulteriori criteri di Ammissibilità dei Beneficiari	13
8.3.	Requisiti di affidabilità	14
8.4.	Possesso beni immobili	15
8.5.	Criteri di Ammissibilità dell'Operazione	16
8.6.	Criteri di Ammissibilità specifici per Azione 1	16
8.7.	Ulteriori criteri di ammissibilità	17
9.	SPESE AMMISSIBILI.....	18
9.1.	Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese	19
10.	RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI DI RIFERIMENTO UNITARI.....	20
11.	IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO.....	22
12.	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	22
13.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	25
14.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	27
14.1.	Per i Beneficiari Soggetti Privati:	27
14.1.2.	Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.3, 8.5 e 8.6 del presente bando	28
14.1.3.	Documentazione per accertare le condizioni di cui al par. 12 e al par. 8 del presente bando.....	29
14.2.	Per i Beneficiari Enti Pubblici	30
14.3.	Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del presente bando	30
14.4.	Disposizioni aggiuntive per tutti i Beneficiari	31
14.5.	Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.3 del presente bando	31

15.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	33
16.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	33
16.1.	Domanda di Pagamento per Anticipazione	33
16.2.	Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale	34
16.3.	Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)	35
16.4.	Domanda di pagamento per saldo finale	36
17.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI	39
18.	RINUNCIA.....	40
18.1.	PROROGHE.....	40
18.2.	VARIANTI, MODIFICHE DI DETTAGLIO E RIMODULAZIONE.....	41
18.3.	RECESSO.....	44
19.	IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	44
19.1.	IMPEGNI.....	44
19.2.	Ulteriori impegni ed obblighi specifici.....	45
19.3.	CONTROLLI	46
20.	RIDUZIONI E SANZIONI, REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	47
21.	MODALITÀ DI RICORSO.....	50
22.	INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	50
23.	DISPOSIZIONI FINALI.....	50
24.	ALLEGATI.....	50

Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Intervento SRD 04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale"
AZIONE 1: Titolo Azione investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la
perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Finalità	<p>L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.</p> <p>In particolare, per l'Azione 1 viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate; • salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone; • consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica; • preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	<p>SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;</p> <p>SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</p>
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	<p>R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali;</p> <p>R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità.</p>
Tipologie di investimenti	<p>1.3. Recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate- Sottointervento S1.</p> <p>1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali) - Sottointervento S2.</p>

Beneficiari	<p>Imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del c.c.</p> <p>Gestori del territorio pubblici o privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica). • Amministrazione dello Stato; Ente pubblico non economico; Istituto, scuola e università pubblica; • Province e Comuni; • Parchi Nazionali e regionali; • Consorzi di Bonifica.
Dotazione finanziaria	<p>Totale spesa pubblica euro 22.189.683,27 di cui FEASR euro 11.205.790,05</p> <p>La dotazione è suddivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per 15.000.000,00 a favore del sotto-intervento S1; • per 7.189.683,29 a favore del sotto-intervento S2.
Spesa massima ammissibile	<p>Per il sotto-intervento S1 la spesa massima è di Euro 200.000,00 Per il sotto-intervento S2 la spesa massima è di Euro 150.000,00</p>
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Amedeo D'Antonio
Contatti	<p>amedeo.dantonio@regione.campania.it 081-7967345 uod.500720@pec.regione.campania.it</p>
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	

1. DEFINIZIONI

Terrazzamenti/cigionamenti: sistema di gestione ed organizzazione idraulico-agraria di terreni naturalmente in pendenza attraverso la creazione di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri. Queste tecniche sono utilizzate da secoli per rendere sostenibili le attività agricole in ambienti difficili e continuano a essere fondamentali per la conservazione del suolo e la tutela del paesaggio.

Reti per Prevenzioni danni da fauna selvatica: barriere fisiche progettate per impedire l'accesso di animali selvatici a determinate aree, proteggendo coltivazioni, allevamenti, giardini o infrastrutture. Si distinguono in rete anti-intrusione (reti robuste e resistenti, progettate per impedire l'ingresso di animali selvatici di medie e grandi dimensioni, come cinghiali, cervi o volpi. Solitamente realizzate in metallo zincato o materiali plastici ad alta resistenza, sono installate attorno a terreni agricoli o foreste) e rete elettrificata (reti dotate di fili conduttivi collegati a un sistema di alimentazione elettrica a basso voltaggio. Forniscono una scossa non letale per dissuadere gli animali dal tentativo di attraversare la barriera. Sono comunemente utilizzate per proteggere orti, vigneti o pascoli).

Particelle contigue: le particelle sono ritenute contigue quando sono confinanti tra loro o separate da un solo elemento strutturale lineare (quale: strada podereale, sentiero o canale d'acqua).

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

2.1. Base giuridica

- Articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 3.2 approvato con Decisione C(2024) 6849 FINAL DEL 30/09/2024;
- Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania versione 3.0 approvato con DRD 735 del 11/11/2024.

2.2. Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23 dicembre 2024 (di seguito Disposizioni comuni), paragrafo 2.

Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024: Domanda unificata interventi SIGC a

superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico.

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6, in tal senso la tipologia d'intervento **SRD04 Azione 1** *“Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale”* sostiene investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali, e altresì con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sui terreni agricoli della regione Campania.

L'intervento **1.7.** “Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali) - Sottointervento S2 – è applicabile alle superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania nei quali, **nel triennio antecedente all'adozione del presente bando**, sono stati rilevati danni da cinghiale, come comunicato con nota n. 96243 del 25.02.2025 **e successiva integrazione del giorno 8 maggio 2025** dalla UOD 50 07 19 “Caccia, Pesca e Acquacoltura”. I comuni sono:

Provincia di Avellino: Aiello del Sabato; Altavilla Irpina; Andretta; Aquilonia; Ariano irpino; Atripalda;

Avella; Avellino; Bagnoli Irpino; Baiano; Bisaccia; Bonito; Cairano; Calabritto; Calitri; Candida; Caposele; Capriglia Irpina; Carife; Casalbore; Cassano irpino; Castel baronia; Castelfranci; Castelvete sul Calore; Cervinara; Cesinali; Chianche; Chiusano San Domenico; Contrada; Conza della Campania; Domicella; Flumeri; Fontanarosa; Forino; Frigento; Gesualdo; Greci; Grottaminarda; Grottolella; Guardia Lombardi; Lacedonia; Lapio; Lauro; Lioni; Luogosano; Manocalzati; Marzano di Nola; Melito irpino; Mercogliano; Mirabella Eclano; Montaguto; Montecalvo irpino; Monteforte irpino; **Montefalcione**; Montefredane; Montefusco; Montella; Montemarano; Montemiletto; Monteverde; Montoro; Morra de Sanctis; Moschiano; Mugnano del cardinale; Nusco; Ospedaletto d'Alpinolo; Pago del Vallo di Lauro; Paternopoli; Petruro Irpino; Pietradefusi; Pietrastornina; Prata di Principato ultra; Pratola serra; Preturo irpino; Quindici; Rocca San Felice; Roccabascerana; Rotondi; Salza irpina; San Andrea di Conza; Sant'Angelo all'Esca; San Mango sul Calore; San Martino Valle Caudina; San Michele di Serino; San Nicola Baronia; San **San Potito Ultra**; Sossio Baronia; San Stefano del Sole; Sant' Andrea di Conza; **Sant'Angelo a Scala**; Santa Paolina; Sant'Angelo dei Lombardi; Savignano Irpino; Senerchia; Serino; Sirignano; Solofra; Sorbo Serpico; Sperone; Sturno; Taurano; Taurasi; Teora; Tocco Caudio; Torella dei Lombardi; Torre delle Nocelle; Torrioni; Trevico; Tufo; Vallata; Vallesaccarda; Venticano; Villamaina; Villanova del Battista; Volturara Irpinia; Zungoli;

Provincia di Benevento: Airola; Amorosi; Apice; Apollosa; Arpaia; Arpaiese; Baselice; Benevento; **Bonea**; **Bucciano**; Buonalbergo; Calvi; Campolattaro; Campoli del Monte Taburno; Casalduni; Castelfranco in Miscano; Castelpagano; Castelpoto; Castelvete in Val Fortore; Ceppaloni; Cerreto Sannita; Circello; Colle Sannita; Cusano Mutri; Dugenta; Durazzano; Faicchio; Foglianise; Foiano di Val Fortore; Fragneto l'Abate; Fragneto Monforte; Frasso Telesino; Ginestra degli Schiavoni; Guardia Sanframondi; Limatola; Melizzano; Moiano; Molinara; Montefalcone di Val Fortore; Montesarchio; Morcone; Paduli; Pago Veiano; Pannarano; Paupisi; Pesco Sannita; Pietraroja; Pietrelcina; Ponte; Pontelandolfo; Puglianello; Reino; San Bartolomeo in Galdo; San Giorgio del Sannio; San Giorgio la Molarra; **San Lorenzo Maggiore**; San Lupo; San Nicola Manfredi; San Marco dei Cavoti; San Martino Sannita; San Nazario; ~~San Vito dei Normanni~~; **San Salvatore Telesino**; Sant'Agata dei Goti; Sant'Angelo a Cupolo; Sant'Arcangelo a Trimonte; Sassinoro; Solopaca; Torrecuso; Vitulano;

Provincia di Caserta: Ailano; Alife; Alvignano; Arienzo; Baia e Latina; Bellona; Caianello; Caiazzo; Calvi Risorta; Camigliano; Capriati al Volturno; Capua; Carinola; Casal di Principe; Caserta; Castel Campagnano; Castel di Sasso; Castel Morrone; Castello del Matese; Cellole; Ciorlano; Conca della Campania; Dragoni; Fontegreca; Formicola; Francolise; Gallo Matese; Galluccio; Giano Vetusto; Gioia Sannitica; Letino; Liberi; Marzano Appio; Mignano Monte Lungo; Mondragone; Piana di Monte Verna; Piedimonte Matese; Pietramelara; Pietravairano; Pignataro Maggiore; Pontelatone; Prata Sannita; Pratella; Presenzano; Raviscanina; Riardo; Rocca d'Evandro; Roccamonfina; **Roccaromana**; Rocchetta e Croce; Ruviano; San felice a cancello; San Gregorio Matese; San Pietro Infine; San Potito Sannitico; San Prisco; San Tammaro; Santa Maria la Fossa; Sant'Angelo d'Alife; Sessa aurunca; Sparanise; Teano; Tora e Picilli; Trentola Ducenta; Vairano Patenora; Valle Agricola; Valle di Maddaloni; Villa Literno;

Provincia di Napoli: Acerra; **Brusciano**; **Camposano**; **Cicciano**; **Giugliano in Campania**; Lettere; Nola; **Palma Campania**; Roccarainola; Tufino; Visciano;

Provincia di Salerno: Acerno; Agropoli; Albanella; Alfano; Altavilla Silentina; Aquara; **Ascea**; Atena Lucana; Auletta; Battipaglia; **Bellosguardo**; Bracigliano; Buccino; Buonabitacolo; Caggiano;

Camerota; Campagna; Campora; Cannalunga; Capaccio; Casal Velino; Casalbuono; Casaletto Spartano; Caselle in Pittari; Castel San Giorgio; Castel San Lorenzo; Castelvita; Castellabate; Castelnuovo Cilento; Castelnuovo di Conza; Castiglione del Genovesi; Cava De' Tirreni; Centola; Ceraso; Cicerale; Colliano; Controne; Contursi Terme; Corleto Monforte; Cuccaro Vetere; Eboli; Felitto; Fisciano; Futani; Giffoni Sei casali; Giffoni Valle Piana; Gioi; Giungano; Laureana Cilento; Laurino; Laurito; Laviano; Magliano Vetere; Mercato San Severino; Montano Antilia; Monte San Giacomo; Montecorice; Montecorvino Pugliano; Montecorvino Rovella; Monteforte Cilento; Montesano sulla Marcellana; Morigerati; Novi Velia; Ogliastro Cilento; Oliveto Citra; Omignano; Orria; Ottati; Padula; Palomonte; Pellezzano; Perdifumo; Pertosa; Petina; Piaggine; Pisciotta; Polla; Pollica; Pontecagnano Faiano; Postiglione; Prignano Cilento; Ricigliano; Roccadaspide; Roccagloriosa; Rofrano; Romagnano al Monte; Rutino; Sacco; Sala Consilina; Salerno; Salvitelle; San Giovanni a Piro; San Gregorio Magno; San Mauro Cilento; San Mauro la Bruca; San Pietro al Tanagro; San Rufo; Sant'Angelo a Fasanella; Sant'Arsenio; Sant'Egidio del Monte Albino; Santomenna; Sanza; Sarno; Sassano; Scala; Serramezzana; Serre; Sessa Cilento; Siano; Sicignano degli Alburni; Stella Cilento; Stio; Teggiano; Torchiara; Torre Orsaia; Tramonti; Trentinara; Valle dell'Angelo;; Vallo della Lucania; Valva; Vibonati.

L'intervento 1.7. – Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali) - Sottointervento S2 – è applicabile, oltre che ai Comuni di cui ai precedenti elenchi provinciali, anche alle superfici agricole insistenti nei territori amministrativi comunali della Regione Campania, per i quali il richiedente esibisca adeguata documentazione probante (denunce all'Autorità competente, segnalazioni agli Uffici territorialmente competenti della Direzione per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Ordinanze sindacali, ecc.), dalla quale si evinca che siano occorsi, in tali ambiti comunali, danni alle colture cagionati da ungulati nel triennio antecedente all'adozione del presente Bando.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro 22.189.683,27 di cui euro 11.205.790,05 di quota FEASR. La dotazione è suddivisa per 15.000.000,00 a favore del sotto-intervento S1 e per 7.189.683,29 a favore del sotto-intervento S2.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili a sostegno i seguenti interventi:

- **1.3.** Recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, **di seguito indicato Sotto-intervento S1;**
- **1.7.** Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali), **di seguito indicato Sotto-intervento S2.**

Nell'ambito del **Sottointervento S1** sono ammissibili gli investimenti tesi al ripristino degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti esistenti, ammalorati o parzialmente crollati, con gli obiettivi di contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di

specifiche componenti delle zone di grande pregio naturale, paesaggistico e ambientale della Campania. Nello specifico sono ammissibili le tipologie di investimenti:

- **Sottointervento S1a1:** Ripristino di muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati **a secco senza l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata in loco** (subtipo A). L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.
- **Sottointervento S1a2:** Ripristino di muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati **a secco senza l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata altrove** (subtipo B).
- **Sottointervento S1a3:** Ripristino di muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati **con l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata in loco** (subtipo A). L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.
- **Sottointervento S1a4:** Ripristino di muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati **con l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata altrove** (subtipo B).
- **Sottointervento S1a5:** Ripristino di sentieri e viabilità del sistema dei terrazzi e/o dei ciglioni.
- **Sottointervento S1a6a:** Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, **senza uso di malta con pietra locale recuperata in loco** (subtipo A). L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.
- **Sottointervento S1a6b:** Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, **senza uso di malta con pietra locale recuperata altrove** (subtipo B).
- **Sottointervento S1a6c:** Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, **con uso di malta con pietra locale recuperata in loco** (subtipo C). L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo C) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.
- **Sottointervento S1a6d:** Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, **con uso di malta con pietra locale recuperata altrove** (subtipo D)
- **Sottointervento S1a7a:** Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento **senza uso di malta con pietra locale recuperata in loco** (subtipo A). Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento. L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.
- **Sottointervento S1a7b:** Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento **senza uso di malta con uso di malta con pietra locale recuperata altrove** (subtipo B) - Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento.
- **Sottointervento S1a7c:** Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento **con uso di malta con pietra locale recuperata in loco** (subtipo C) - Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento. L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo C) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento.

- **Sottointervento S1a7d:** Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento **con uso di malta con pietra locale recuperata altrove** (subtipo D). Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento;
- **Sottointervento S1a8:** Ripristino di vasche per la raccolta delle acque.

I sottointerventi **S1a5, S1a6, S1a7 e S1a8** sono interventi di mero ripristino e devono risultare connessi funzionalmente all'area interessata al ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti. Pertanto, non devono prolungarsi al di fuori dell'area, fatta eccezione per le canalette di raccolta delle acque di ruscellamento (sottointervento S1a7) che potranno essere prolungate fino alla linea di impluvio più vicina. Le vasche per la raccolta delle acque (sottointervento S1a8) sono ammesse solo come intervento di ripristino.

Nell'ambito del **Sottointervento S2** sono ammissibili gli investimenti tesi a migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica. Nello specifico sono ammissibili le tipologie di investimenti:

Sottointervento S2a1: Realizzazione messa in opera di **recinzione fissa** con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza minima di 150 cm fuori terra. In aree collinari e montane, si potrà prevedere una rete di altezza fuori terra adeguata alla pendenza, in particolare nel caso di inclinazione di 45° la rete potrà essere innalzata fino ad un massimo di 2,50 metri. I pali di metallo potranno essere sostenuti ed ancorati in appositi plinti in cemento, mentre quelli in legno infissi direttamente nel terreno.

I paletti dovranno essere posti ad una distanza da 2 fino ad un massimo di 2,50 metri per fissare la rete andrà teso del filo di ferro orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti: alla sommità, al margine inferiore e a qualche centimetro sopra il livello del terreno. Si consiglia di inserirne un quarto a metà dell'altezza fuori terra.

La rete potrà essere realizzata o con fogli di rete metallica elettrosaldata zincata, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia minima 10x10 e massima 20x20, o con rete grigliata zincata di diametro adeguato. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro da 1,80 a 2,20 mm (in sostituzione del filo di ferro posto al margine inferiore della rete interrata).

Per rendere più difficili le operazioni di scavo da parte dei cinghiali, oltre all'interramento della rete a rotoli a maglia sciolta per almeno 50 cm e per la rete elettrosaldata a fogli fino a 30 cm, si potrà prevedere di addossare sul lato esterno della rete tutti i massi emersi durante lo scavo della trincea oppure di tagliare la rete in fogli lunghi 50 cm disponendoli sul terreno ad una profondità di 10 cm fissando la rete al suolo con delle sbarre a U infisse nel terreno sul lato verso l'esterno.

I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno di almeno 1,5 metri di larghezza con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

Sottointervento S2a2: Realizzazione e messa in opera di **recinzione elettrificata** con tre/quattro ordini di fili conduttori partendo da una distanza dal terreno del primo filo conduttore di 20 – 25 cm

e gli altri ad una distanza di 25 cm; i fili dovranno essere sostenuti da isolatori adeguati e collegati a un elettrificatore che generi impulsi con almeno 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore, alimentato con batteria di almeno 12V contenuta in apposito contenitore ermetico fissato al generatore. Al fine di garantire la necessaria continuità di funzionamento il generatore dovrà essere completo di pannello fotovoltaico con potenza di ricarica minima di 20w. Per un efficace risultato di prevenzione, l'elettrificatore dovrà avere un voltaggio di tensione sui cavi minimo 5000 V, una potenza in uscita di almeno 2.000 mJ ed un sistema di controllo e gestione della potenza del voltaggio in uscita (circuiti di modifica dei parametri).

Ogni generatore dovrà inoltre essere completo di n. 2 picchetti di messa a terra per garantire la chiusura del circuito elettrico e di n. 1 batteria ricaricabile a 12 V con adeguata capacità in Ah.

Per garantire la necessaria tensione e potenza lungo tutto il perimetro della recinzione elettrificata, è necessario utilizzare un cavo ritorto di elevata resistenza (per una recinzione efficiente non dovrà superare i 200 ohm) e trazione nel quale sono intrecciati almeno 11 fili metallici (9 fili in acciaio inox e 2 fili in rame) per assicurare la necessaria conducibilità.

I supporti saranno pali in legno a bassa trasmissione elettrica trattati in autoclave per resistere nel tempo contro gli agenti atmosferici. Dimensione del palo diametro 6/8 cm x altezza 150 - 200 cm (a seconda dell'altezza dell'ultimo filo conduttore fuori terra) con punta oppure palo in plastica con isolatori.

Caratteristiche degli isolatori: isolatori passacavo a ricciolo con anima in acciaio rivestiti di plastica termoformata adatti per essere avvitati nei pali di legno alle altezze stabilite.

Sarà necessario un tester per misurare l'efficacia delle recinzioni attraverso la visualizzazione di una barra a led che indica la potenza/voltaggio presente lungo tutto il perimetro della recinzione.

Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposto un pannello segnaletico costituito da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, per evitare contatti accidentali da parte delle persone. La segnaletica, di colore giallo, dovrà riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero "ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO".

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei coni visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo.

Gli interventi non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate, qualunque sia l'estensione superficiale di queste aree.

7. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente bando i soggetti di seguito elencati:

- Imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del c.c.;
- Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).
- Amministrazione dello Stato; Ente pubblico non economico; Istituto, scuola e università pubblica;
- Province e Comuni;
- Parchi Nazionali e regionali;

- Consorzi di Bonifica.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Possono accedere al sostegno le seguenti tipologie di beneficiari:

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo quali le Associazioni temporanee, per interventi su particelle contigue, tra gli agricoltori possessori delle particelle stesse, nella forma di A.T.S./A.T.I., costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione).
CR02	Gestori del territorio pubblici o privati: <ul style="list-style-type: none">• Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).• Amministrazione dello Stato; Ente pubblico non economico; Istituto, scuola e università pubblica;• Province e Comuni;• Parchi Nazionali e regionali;• Consorzi di Bonifica.

Tali requisiti devono essere soddisfatti all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e devono essere mantenuti in tutto il periodo di impegno (incluso post investimento).

Fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 10.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1" (DRD n. 999 del 23.12.2024), di seguito indicate Disposizioni Comuni, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, saranno verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto. In particolare, sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno, verranno verificate le seguenti condizioni.

8.2. Ulteriori criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

1. Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012.

La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;

2. essere in possesso di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania sulle quali si intende realizzare l'investimento. Per i proprietari fondiari privati (persona fisica), si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà) che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale);
3. Per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.

Il richiedente, ai fini dell'ammissibilità non deve avere progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento per la domanda di saldo) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.4.1, 4.4.2, o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL.

È consentito presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e per un solo dei sotto interventi, o S1 oppure S2 come indicati al par.6.

8.3. Requisiti di affidabilità

Fatte salve le ulteriori disposizioni previste dai bandi, è considerato non affidabile e, quindi, non ammissibile al sostegno, il soggetto privato che non rispetti i requisiti di affidabilità di seguito elencati:

- non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Si fa presente che per gli Enti pubblici tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici valgono le condizioni di affidabilità di cui al D.lgs. n. 36/2023.

Inoltre, è considerato non affidabile, e quindi non ammissibile, il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni par 10.1.1, a cui questo bando rinvia.

Le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000 saranno riportate integralmente all'interno dell'apposita sezione della relazione tecnica che sarà sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze.

8.4. Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Per i proprietari fondiari privati (persona fisica), si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà) che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale).

Il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni.

Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di

beni immobili demaniali". Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e s.m.i.

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte del proprietario/comproprietario (**Allegati 1 e 2**) che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

8.5. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 previste nell'ambito del presente intervento.
CR05	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un <u>Progetto di investimento</u> volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, nella regione Campania è stabilito per ciascuna operazione di investimento l'importo massimo di spesa ammissibile di 250.000,00 euro.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Deve essere assicurato altresì che:

1. il ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti presenti sulle particelle oggetto dell'intervento (sottointerventi **S1a1, S1a2, S1a3 e S1a4**) **costituisca almeno il 75 % della spesa ammessa per i soli lavori;**
2. la spesa ammessa per i sottointerventi **S1a5, S1a6, S1a7 e S1a8 non deve risultare superiore al 25% della spesa ammessa per i soli lavori;**

Inoltre, è condizione di ammissibilità al sostegno la presentazione di una relazione tecnica contenente il Piano degli interventi, redatta esclusivamente con il format (vedi link applicativi) disponibile al seguente indirizzo web: <https://siarc.regione.campania.it>

8.6. Criteri di Ammissibilità specifici per Azione 1

Nell'ambito dell'Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

Codice	DESCRIZIONE
CR10	<p>1.3. recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate (Sottointervento S1);</p> <p>1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali) (Sottointervento S2).</p>

8.7. Ulteriori criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi si specifica inoltre che:

- rispettare le "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" DGR 795/2017;
- rispettare la struttura indicata nel "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CE" disponibile su <http://vnr.unipg.it/habitat/>, nel ripristino o nel miglioramento dei tipi di habitat di allegato I della Direttiva 92/43/CE, sentito sempre il parere vincolante del soggetto gestore (nei casi considerati direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti e pertanto non soggetti a valutazione di incidenza);
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 33/1993 e ss.mm.ii.

PER GLI INTERVENTI NEI SITI AREA NATURA 2000.

In area Natura 2000 è da considerare preferibile la realizzazione del sotto intervento **S1a1 e S1a2**. Tuttavia, qualora dovesse risultare adeguatamente comprovata, a seguito delle verifiche strutturali dei terrazzamenti e/o dei ciglionamenti (rigidità e resistenza nei confronti degli sforzi di taglio in conformità alle vigenti NTC e alla sismicità locale), la necessità di utilizzo della malta e quindi il ricorso agli altri sotto interventi, la malta dovrà essere utilizzata garantendo la presenza di spazi liberi tra gli elementi in pietra, al fine di contemperare le esigenze di salvaguardia degli habitat di specie e i

rischi di ingenerare dissesti idrogeologici.

In ogni caso gli interventi diversi da **S1a1 e S1a2** dovranno essere sottoposti direttamente a Valutazione di Incidenza Appropriata e non saranno considerati procedibili gli screening di incidenza, attivabili solo per l'intervento S1a1 S1a2. Nello Studio di Incidenza, da redigere secondo quanto indicato dalle "Linee Guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania", approvate con DGR n. 280 del 30/06/2021 e dalle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), dovranno essere riportate chiaramente le motivazioni per le quali l'utilizzo della malta si rende necessario e dovranno essere adeguatamente valutate tutte le alternative di progetto (ad esempio: l'opzione senza alcun utilizzo di malta, la limitazione dell'intervento ai soli tratti di muri a secco effettivamente danneggiati).

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 258739 del 24/05/2024 dell'ufficio speciale Valutazioni Ambientali (50 06 12), non si applica la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Tuttavia gli interventi previsti dal presente bando, suscettibili di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei Siti della Rete Natura 2000 perché ricadenti in essi o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019).

Qualora gli interventi da realizzarsi siano in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).-

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a);

Sono ammissibili gli investimenti materiali per la realizzazione degli interventi previsti dal par.6.

L'ammontare delle spese generali collegate alle opere di miglioramento è riconosciuto entro i seguenti massimali del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro.

Sono ammissibili al sostegno:

- a) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno fino ai 3 mesi precedenti dall'apertura del bando connesse alla progettazione

dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità.

- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) spese non inserite nel computo metrico di cui al Progetto
- b) spese sostenute antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023;
- c) acquisto di diritti di produzione agricola;
- d) acquisto di diritti all'aiuto;
- e) acquisto di terreni e immobili;
- f) l'acquisto di beni di consumo;
- g) acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- h) investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- i) interessi passivi;
- j) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- k) mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada;
- l) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- m) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

Non sono altresì ammissibili al sostegno i lavori in economia.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- a) spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- b) oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- c) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In merito all'ammissibilità di altre imposte e tasse si rinvia al par. 10.5.1.5 delle Disposizioni comuni.

9.1. Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese

In merito al riconoscimento dell'applicazione del *reverse charge* (pagamento fatture senza importo IVA ai sensi dell'art. 17 del DPR 633/72), gli interventi previsti dal presente bando non rientrano nelle fattispecie indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 così come ribadito nella risposta consulenza giuridica n. 9/2015 dell'Agenzia succitata.

10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI DI RIFERIMENTO UNITARI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

Per i soggetti privati

per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per gli interventi descritti al par. 6 del presente bando, si adottano i costi di riferimento unitari approvati con DRD n. 114 del 26.02.2025 dell'Autorità di gestione. Il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n. 1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento unitari costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. **Essendo i costi di riferimento onnicomprensivi di ogni e qualsiasi operazione od onere necessari all'esecuzione dei sotto-interventi non saranno finanziabili costi o caratteristiche aggiuntive.** Il documento di riferimento è disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:

https://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD04.html

Per i beneficiari pubblici

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a1+a2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali (di cui al par.10.5.2.2 delle Disposizioni Comuni)	
b.3 IVA (% di a1+a2+b1+b2)	
b.4 Oneri di discarica	
b.5 IVA (% di b2)	
Totale B (b1+b2+b3+b4+b5)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Lavori: sono incluse le voci di costo di cui alla tabella precedente e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi indicati nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

Il competente soggetto attuatore svolgerà le verifiche inerenti il codice dei contratti pubblici, Dlg. N. 36/2023, in caso di affidamenti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute così come indicato nel par. 10.5.2.2 delle Disposizioni Comuni e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente beneficiario interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- spese per la commissione di gara laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- spese tenuta conto dedicato;

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute in sede del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento, come precisato nelle Disposizioni Comuni.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

b.4 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

Modalità acquisizione preventivi

Per i lavori, le forniture e i servizi, comprese le spese generali, i tre preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN. Fanno eccezione le spese previste dai costi di riferimento per i soggetti privati per le quali è richiesto un solo preventivo, come precedentemente indicato.

Tuttavia, nei casi di:

- a) non adeguamento del SIAN (alla data di pubblicazione del bando) della procedura acquisizione preventivi a valere sul CSR: i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata;
- b) malfunzionamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. contestualmente, alla Domanda di

Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia delle PEC di richiesta e ricezione, allegando altresì idonea documentazione attestante l'avvio della procedura help desk SIAN (apertura ticket).

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il sostegno previsto dal presente intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale.

Per il presente bando è prevista una aliquota di sostegno base pari al 100%

Per ciascuna operazione di investimento l'importo massimo di spesa ammissibile è di:

- Euro 200.000,00 per il sotto-intervento S1;
- Euro 150.000,00 per il sotto-intervento S2.

Ai fini del presente bando è consentito presentare una sola domanda di sostegno per un solo dei sotto interventi, o S1 oppure S2 come indicati al par. 6.

È facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa e che la somma eccedente il limite massimo previsto per il singolo intervento resterà a carico del richiedente.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai Criteri di selezione PS PAC CSR 2023-2027 Regione Campania approvati con DRD n. 325 del 28/05/2024 e successiva modifica di cui al DRD n. 23 del 16/01/2025.

PRINCIPIO 01 - TERRITORIALI (PESO 30)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	Territoriali (punteggi cumulabili)	Interventi localizzati in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici art. 32, Reg. (UE) 1305/2013:	Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	15
		a) Zone montane		
		b) Zone soggette a vincoli naturali significativi		
		c) Zone soggette a vincoli specifici		
		Interventi localizzati in aree protette		
		a) Siti della Rete		5

			Natura 2000		
			b) Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali		10

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE (PESO 30)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	Caratteristiche del soggetto richiedente	a) Imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C.	<i>Fascicolo aziendale - statuto/accordo o associazione - Dichiarazioni</i>	30
		b) Associazione di imprese per interventi su particelle contigue		20
		c) Enti Territoriali		10
		d) Proprietari privati fondiari		10

PRINCIPIO 03 - SISTEMA PRODUTTIVO AZIENDALE (PESO 15)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	Sistemi produttivi aziendali connessi ai sistemi produttivi che praticano agricoltura biologica	Possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	<i>Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale</i>	15
		Non possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848		0
	Sistemi produttivi aziendali connessi ai sistemi produttivi rientranti nel Sistema di Qualità	L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI)		10
		L'azienda NON aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della		0

	Nazionale della Produzione Integrata	Produzione Integrata (SQNPI)	
--	---	------------------------------	--

PRINCIPIO 04 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI (PESO 25)

CODICE PRINCIPI O DI SELEZION E	CRITERIO DI S ELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTE GGIO
P04	P04.1 Sottointervento S2- Reti di protezione dai danni da fauna (cinghiale) Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq $\leq 0,50$ €	<i>Piano Aziendale (Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investiment o ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.)</i>	25
		costo a mq $\geq 0,51$ € $\leq 1,00$ €		20
		costo a mq $\geq 1,01$ € $\leq 2,00$ €		10
		costo a mq $\geq 2,01$ € $\leq 5,00$ €		5
		costo a mq $\geq 5,01$ €		0
	P04.2 Sottointervento S1- recupero di terrazzamenti e/o cigionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate- Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area	costo a Ha ≤ 25.000 €		25
		costo a Ha ≥ 25.001 € ≤ 50.000 €		20
		costo a Ha ≥ 50.001 € ≤ 100.000 €		10
		costo a Ha ≥ 100.001 € ≤ 200.000 €		5
		costo a Ha ≥ 200.001 €		0

Con riferimento al Principio 01 - Territoriale - qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "elementi di controllo". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a **100**.

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **40 punti**.

Al termine dell'istruttoria, verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a 40 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- 1) progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
- 2) ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'atto della presentazione della Domanda, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione, la consistenza zootecnica e tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni.

Nel caso di A.T.S./A.T.I. non ancora costituite, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, unitamente all'atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI contenente il conferimento del mandato da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner. In tal caso l'intervento dovrà realizzarsi almeno su una particella di ogni singolo soggetto raggruppato.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie), di cui al sottoparagrafo 9.1 delle Disposizioni comuni, per il tramite del responsabile delle assegnazioni.

La data di inizio di rilascio delle domande sul portale SIAN sarà comunicata con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.

Per le modalità di presentazione, rilascio e assegnazione delle domande si rimanda al paragrafo 9

delle Disposizioni comuni e, in particolare, alle Istruzioni Operative n. 1 e n. 2 ivi riportate.

Di seguito si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento:

UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it Referente gabriele.marano@regione.campania.it Tel. 0825 765636
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it Referente rosaria.tanga@regione.campania.it Tel. 0824 364290
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it Referente intervento S1 annabella.campochiario@regione.campania.it Tel. 0823 8451761 Referente intervento S2 umberto.guarino@regione.campania.it Tel. 0823 845310
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967250 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it Referente arcangelo.scherillo@regione.campania.it Tel. tel. 081 7967234
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it Referente massimo.decrescenzo@regione.campania.it Tel. 089 3089185

N.B.: Eventuali modifiche e aggiornamenti relativi alle denominazioni, agli indirizzi e ai recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it.

Con successivo avviso sul sito istituzionale, verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

In ogni caso, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini

stabiliti.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 e n.2 ivi riportate.

In caso di mal funzionamento tecnico dell'applicativo informatico che impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN si allega la scheda SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN (**Allegato n. 4**)

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando. Ai sensi dell'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116) della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di quanto previsto dal par. 11.1 delle Disposizioni Comuni. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni comuni in materia di errore palese.

La domanda deve contenere:

14.1. Per i Beneficiari Soggetti Privati:

14.1.1. Documentazione di progetto

progetto di livello almeno definitivo completo di tutti gli elaborati tecnici e relazionali necessari all'acquisizione di titoli abilitativi nonché degli elaborati (anche di calcolo) necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, secondo la normativa vigente, costituito in particolare dai seguenti elaborati la cui mancanza indicata determina l'inammissibilità del singolo investimento:

- a) **Relazione tecnica economica-agronomica contenente il Piano degli interventi**, timbrata e firmata da un tecnico professionista **in possesso di adeguate competenze professionali e la cui abilitazione e formazione risultino compatibili e pertinenti con la natura delle attività previste dal progetto (in ogni caso oggetto di verifica in sede istruttoria)** e controfirmata dal richiedente, predisposta utilizzando esclusivamente il modello di relazione tecnica disponibile al seguente indirizzo web: <https://siarc.regione.campania.it>. La relazione che descrive e motiva il progetto di investimento, fornisce tutti gli elementi necessari alla attribuzione dei punteggi, riporta dettagliatamente gli interventi e sotto interventi con la relativa spesa, i tempi di realizzazione, ed è sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze e responsabilità, in forma congiunta sia dal tecnico incaricato che dal richiedente e contiene, tra l'altro, le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000. Successivamente l'elaborato deve essere firmato e caricato (upload PDF firmato) sulla stessa piattaforma (<https://siarc.regione.campania.it>). L'elaborato firmato deve, altresì, essere allegato alla Domanda di Sostegno sul portale SIAN pena la non ammissibilità della stessa. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi nella relazione va indicato quanto espresso al par. 14.4 del presente bando;
- b) carta tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);

- c) dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto d'intervento;
- d) sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla CTR (1:5.000);
- e) documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi di recupero o di ampliamento ove previsti (coni ottici);
- f) rilievo (dichiarazione) di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi ante opera;
- g) grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili altimetrici, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
- h) studio di compatibilità idrogeologica, debitamente asseverata da tecnico abilitato, commisurato alla tipologia di intervento laddove esso interferisca con aree perimetrate a rischio/pericolosità idrogeologica;
- i) dichiarazione asseverata del tecnico, comprensiva di **Allegato A**, che elenchi, ed eventualmente alleggi, tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso necessari per l'esecuzione del progetto con l'indicazione dell'ente deputato e che non vi siano motivi ostativi al rilascio;
- j) richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza per interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, come stabilito dal par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni;
- k) cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 485 giorni dalla concessione dell'aiuto per i beneficiari pubblici ed entro 365 giorni per i beneficiari privati;
- l) perizia contenente i calcoli per il dimensionamento delle opere tesa dimostrare la stabilità dell'opera e la idoneità della tecnica adottata;
- m) computo metrico estimativo analitico. In caso di associazione e/o per interventi svolti su particelle contigue di associati diversi il computo metrico dovrà essere redatto in modo tale da rendere evidente gli interventi realizzati da ogni singolo associato;
- n) quadro riepilogativo delle opere e delle spese;
- o) piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;
- p) dichiarazione sostitutiva per la certificazione di destinazione urbanistica (Dichiarazione C e presente nella Relazione tecnica economica-agronomica contenente il Piano degli interventi);
- q) sintesi della proposta progettuale (denominazione del richiedente il finanziamento, Intervento e Sottointerventi, localizzazione e descrizione sintetica delle principali opere da realizzare e dei principali beni/macchine/attrezzi/servizi da acquistare) e curriculum del progettista incaricato (Nome e Cognome, numero e data Iscrizione all'Albo, PEC, Titolo di studio professionale, esperienze lavorative - in formato PDF A).

presente bando

- a) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 8.3 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- b) Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, **Allegato n. 1** e **Allegato n. 2**, resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione dell'intervento; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.

14.1.3.Documentazione per accertare le condizioni di cui al par. 12 e al par. 8 del presente bando

- a) documentazione attestante l'eventuale adesione al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI);
- b) Certificato di idoneità del sistema nazionale per agricoltura biologico ai sensi Reg. (CE) n. 848/18.

Nel caso di **Società** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale;
2. Visura con l'elenco dei soci;
3. copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio o dell'assemblea dei soci, che autorizza il Rappresentante Legale alla approvazione del piano aziendale, alla presentazione dell'istanza di finanziamento e alla nomina il responsabile tecnico, laddove tale potere non risulti già da statuto.
4. atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di sostegno in proprio per le singole particelle conferite.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI già costituita** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

5. atto costitutivo dell'associazione temporanea dal quale si evinca, con riferimento al progetto, il soggetto capofila, munito di mandato collettivo di rappresentanza, i soggetti mandanti, i ruoli e le azioni di ogni mandante all'interno del raggruppamento;
6. dichiarazione del capofila che attesti che l'intervento si realizzi almeno su una particella di ogni singolo soggetto associato.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI da costituire** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato, dovrà essere integrata con:

1. atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI: nel caso in cui l'associazione temporanea, all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituita, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila al quale verrà conferito mandato collettivo di rappresentanza (**Allegato n. 3**). L'atto notarile di costituzione (o copia autenticata) dovrà essere comunque presentato entro la sottoscrizione del decreto di concessione (DICA);
2. dichiarazione di ogni soggetto associato attestante che il progetto si realizzi almeno su una particella in suo possesso.

14.2. Per i Beneficiari Enti Pubblici

14.2.1. Documentazione di progetto

- a) progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)/progetto esecutivo di cui all'art. 41 del D.Lgs 36/2023 e allegato I.7;
- b) **Relazione tecnica economica-agronomica contenente il Piano degli interventi**, timbrata e firmata da un tecnico professionista **in possesso di adeguate competenze professionali e la cui abilitazione e formazione risultino compatibili e pertinenti con la natura delle attività previste dal progetto (in ogni caso oggetto di verifica in sede istruttoria)** disponibile al seguente indirizzo web: <https://siarc.regione.campania.it>. La relazione che descrive e motiva il progetto di investimento, fornisce tutti gli elementi necessari alla attribuzione dei punteggi, riporta dettagliatamente gli interventi e sotto interventi con la relativa spesa, i tempi di realizzazione, ed è sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze e responsabilità, in forma congiunta sia dal tecnico incaricato che dal richiedente e contiene, tra l'altro, le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000. Successivamente l'elaborato deve essere firmato e caricato (upload PDF firmato) sulla stessa piattaforma (<https://siarc.regione.campania.it>). L'elaborato firmato deve, altresì, essere allegato alla Domanda di Sostegno sul portale SIAN pena la non ammissibilità della stessa. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi nella relazione va indicato quanto espresso al par. 14.4 del presente bando;
- c) Ove pertinente, carta tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);
- d) richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza per interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, come stabilito dal par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni;
- e) Verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologica;
- f) Relazione Geologica e pericolosità Sismica di base;

14.3. Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del presente bando

- a) titolo di proprietà/possesso;
- b) copia della deliberazione/atto amministrativo che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
- c) relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;
- d) In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i;
- e) CUP acquisito dall'ente in fase di progetto.

14.4. Disposizioni aggiuntive per tutti i Beneficiari

Per i beneficiari che non esercitano attività agricola il contributo è erogato ai sensi del regime “de minimis” non agricolo di cui al Reg (UE) n. 2023/2831, della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione agli aiuti “de minimis” degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Pertanto, tutti i richiedenti dovranno compilare, e allegare alla domanda di sostegno, la dichiarazione di cui all'**Allegato n. 11** e **i soggetti privati che non esercitano attività agricola** dovranno compilare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in “de minimis” in merito al perimetro dell'impresa unica di cui all'art. 2, par. 2, lett. c) e d) del Reg. (UE) 2023/2831.

Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata, come indicato al par. 8.7) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

Altresì, qualora per gli interventi da realizzarsi in aree esterne si ritenga, che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi, alla Domanda di Sostegno nella **Relazione tecnica economica-agronomica contenente il Piano degli interventi** deve essere allegata la relazione del tecnico progettista che ne riporti le motivazioni comprendente:

- a) la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- b) le coordinate georeferenziate dell'area di intervento (EPSG: 32663);
- c) le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

14.5. Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.3 del presente bando

Dovranno altresì essere rilasciate dai richiedenti, ove pertinenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

- 1) Dichiarazione sostitutiva della certificazione di affidabilità, del richiedente o legale rappresentante in caso di società, secondo l'output generato dalla relazione on line come dettagliato al capitolo 14 del presente Bando.
- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art.46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia" (come da **Allegato n. 12**), resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, eventualmente resa anche da tutti i componenti in caso di raggruppamento. .

Per quanto attiene invece la documentazione tecnica la stessa dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista abilitato che la elabora.

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e presentati, via pec, al soggetto attuatore competente prima della DICA e comunque entro il termine **perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva**. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale, fermo restando quanto stabilito al precedente punto j) per i soggetti privati e punto d) per i soggetti pubblici, della documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il termine di consegna è elevato a **150 giorni**.

La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (**Allegato n. 5**) con la quale:

- si attesta la modifica del progetto definitivo e/o del PFTE, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Ferma restando la non modificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi stessi.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in 365 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione per i soggetti privati, in 485 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione per i soggetti pubblici;

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del “fascicolo aziendale” che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l’assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

16.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

I beneficiari di operazioni finanziate nell’ambito di interventi di investimento possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall’art.64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall’art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Il pagamento di anticipi ai beneficiari è consentito per un importo massimo del 50% del contributo concesso ed è subordinato alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia prestata da soggetti autorizzati, che consenta l’escussione diretta di tale importo laddove il diritto all’anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari privati il versamento dell’anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Sempre con riferimento ai beneficiari privati, **l’anticipo può essere richiesto entro e non oltre i tre (tre) mesi dall’emissione della DICA**. Trascorso inutilmente i termini, salvo proroghe autorizzate, il beneficiario non potrà più richiedere l’anticipo ma unicamente acconti e/o il saldo. La richiesta di anticipazione deve essere accompagnata dalla comunicazione di avvio (**Allegato n. 7**).

Nel caso di beneficiari pubblici l’erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell’anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto. Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici l’anticipo è calcolato sulla base dell’aiuto pubblico rideterminato dopo l’appalto. Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario

decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara per i progetti che prevedono sia lavori che servizi e/o forniture, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate. In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta. La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento finale delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato. Nel caso in cui l'Intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

16.2. Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al “CSR 2023-2027 Campania - SRD04 / Azione 1 / sigla sottointervento”, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare il CUP;

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e sino al provvedimento di concessione, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche presentate dal Beneficiario saranno considerate ricevibili solo se valide ai fini fiscali, in formato PDF e per come scaricabili dal cassetto fiscale.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali effettuate fino a 3 (tre) mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento

- proposto inclusi gli studi di fattibilità;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
 - risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
 - siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
 - risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento in assenza di firma digitale;
 - Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni comuni o per le modalità di rendicontazione e di pagamento.

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

16.3. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione. L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato. In fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura o per la realizzazione delle opere. Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento dovranno soddisfare tutti i requisiti di cui al punto 15.2.

Per i beneficiari privati

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "CSR 2023-2027 Campania - SRD04 / Azione 1 / sigla sotto intervento";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
8. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
9. dichiarazione direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e l'insussistenza di cause ostative ai lavori effettuati e la persistente validità di pareri/autorizzazioni/nulla osta precedentemente presentati (**Allegato n. 9**);

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Per i beneficiari pubblici

Le richieste di pagamento a S.A.L. devono essere corredate della seguente documentazione:

1. atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.), certificato di pagamento;
2. provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
3. provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
4. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. fatture che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "CSR 2023-2027 Campania - SRD04 / Azione 1 / sigla sottointervento", titolo del progetto, CUP e CIG";
7. ordinativi di pagamento;
8. bonifici bancari;
9. dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
10. estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

16.4. Domanda di pagamento per saldo finale

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione

della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dal presente bando.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dal bando.

Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. In particolare, il completamento degli investimenti relativi ai lavori è attestato dalla presentazione della Dichiarazione di fine lavori.

Per gli Enti Pubblici, inoltre, è richiesta la presentazione dello Stato finale, del Certificato di ultimazione lavori, del Certificato di regolare esecuzione ovvero di Collaudo e del Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito di accertamento sopralluogo). Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore. In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento individuale di concessione giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, il beneficiario dovrà chiedere al soggetto attuatore:

- l'accertamento/sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- il pagamento delle somme ancora spettanti a titolo di saldo del contributo concesso. La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie. La presentazione della Domanda di saldo oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nelle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni approvato con DRD n. 423 del 30.10.2018).

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti;
- il riscontro di quanto riportato nel computo metrico, e la verifica dei prezzi applicati;
- il rispetto di ogni autorizzazione, parere e nulla osta e/o delle prescrizioni;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti;
- la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computo metrico consuntivo, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).
- la verifica del permanere delle condizioni di accesso e delle premialità assegnate (criteri di selezione);
- il riscontro che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, come previsto dal Regolamento (UE)cn.2022/129 e al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni comuni.

Per i beneficiari privati

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento per saldo è la seguente:

1. computo metrico analitico consuntivo finale, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati;
2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "CSR 2023-2027 Campania - SRD04 / Azione 1 / sigla sottointervento";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
5. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredato da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
6. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
7. perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, nonché la quantificazione ex-post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
8. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
9. grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
10. dichiarazione direttore dei lavori della dichiarazione di fine lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e l'insussistenza di cause ostative ai lavori effettuati e la persistente validità di pareri/autorizzazioni/nulla osta precedentemente presentati (**allegato**

n. 9);

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Per i beneficiari pubblici

Le richieste di pagamento a saldo devono essere corredate della seguente documentazione:

1. certificato di ultimazione lavori;
2. stato finale dei lavori;
3. certificato di regolare esecuzione;
4. provvedimento di approvazione della regolare esecuzione o collaudo in sostituzione dei relativi certificati, da quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
5. provvedimenti di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
6. grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
8. fatture debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando ““CSR 2023-2027 Campania - SRD04 / Azione 1 / sigla sottointervento”, titolo del progetto, CUP e CIG;
9. ordinativi di pagamento;
10. bonifici bancari;
11. dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
12. estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari;
13. atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art 113 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e richiamati nel par.11 del presente bando;
14. modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
15. comunicazione di conclusione dell'intervento (**Allegato n. 8**);
16. Delibera di approvazione del Programma Triennale delle opere pubbliche;

17. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento unionale, nazionale o regionale.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali- nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

Il sostegno oggetto del presente Intervento è pari al 100% della spesa ammissibile e pertanto, non può essere cumulato con altre fonti di finanziamento in relazione alle medesime spese.

Al fine di evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali e nazionali il soggetto richiedente è tenuto a impegnarsi al rispetto della normativa inerente il doppio finanziamento ed è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alla domanda di sostegno (**Allegato n. 10** al presente bando).

18. RINUNCIA

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

18.1. PROROGHE

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni al par. 13.2.

La richiesta di proroga deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'avvio, l'esecuzione o l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni delle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0" (DRD 321 28/05/2024).

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Comuni al par. 13.2, alla richiesta di proroga (via pec) deve essere allegata la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione dalla quale risulti:

- lo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di investimento
- le particolari circostanze che hanno determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi;

2. Appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione lavori secondo quanto previsto da Agea

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni

Operative ivi riportate.

18.2. VARIANTI, MODIFICHE DI DETTAGLIO E RIMODULAZIONE

Qualora ne ricorrano le condizioni il Soggetto Attuatore determina, nei termini e alle condizioni e nelle modalità fissate nelle Disposizioni comuni al par. 13.3.

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1. il cambio del beneficiario,
2. il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
3. modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
4. modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/i.

Beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

1. condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
2. cause di forza maggiore, come definite al paragrafo 13.6 delle Disposizioni comuni;
3. opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore. Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del CSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti. Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per i beneficiari privati non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio rispetto al computo metrico approvato (non superiori al 10% della spesa) e che, come definito dalle Disposizioni comuni al par. 13.3.1.1, esse: non alterino le finalità del progetto originario; introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto; non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati; siano autorizzate dalla Direzione Lavori; non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN; garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi; non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal presente bando.

Inoltre, il cambio fornitore/prestatore d'opera non è considerato variante secondo i casi indicati al par. 13.3.1.1 delle Disposizioni Comuni.

Le modalità di comunicazione delle modifiche di dettaglio e cambio fornitore sono espresse al par. 13.3.1.1 delle Disposizioni comuni.

Beneficiari pubblici

Nel caso di Enti pubblici, il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara. Le modalità sono espressamente riportate al par. 13.1 "Rimodulazione del contributo" delle Disposizioni Comuni. Oltre agli atti di gara (determina a contrarre, bando di gara/invito, disciplinare di gara, verbale di aggiudicazione con il relativo provvedimento di approvazione, capitolato d'oneri, verbali di gara, determina di aggiudicazione lavori, ecc.), alla documentazione indicata nel suddetto paragrafo si allegheranno: 1) copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma; 2) copia del progetto esecutivo qualora sia stato ammesso con il definitivo con il quadro economico rimodulato; 3) Codice Identificazione Gara (C.I.G.).

Inoltre, per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le

circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione. Al Responsabile Unico del Progetto, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 120 D.lgs. n. 36/2023. Per il finanziamento delle modifiche sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato. Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

1. comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
2. modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
3. determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di Intervento.

Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali

Le istanze di variante possono essere avanzate non oltre giorni 30 dal termine ultimo di conclusione delle operazioni fisiche e finanziarie.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

18.3. RECESSO

È consentito ai beneficiari di rinunciare ai finanziamenti concessi, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni comuni par. 13. 5 delle Disposizioni comuni.

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

19. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni e da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

19.1. IMPEGNI

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento (Beni mobili, attrezzature e Beni immobili, opere edili) oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR

Il beneficiario è dovrà avviare gli investimenti e le relative spese dopo la presentazione della Domanda di Sostegno. Fanno eccezione le spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sostenute ~~fino a 3 (tre) mesi~~ prima della presentazione della Domanda di Sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità; non sono mai ammissibili le spese sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Durante il periodo di stabilità dell'operazione, il beneficiario, si impegna altresì a:

1. garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni;
2. non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili;
3. assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
4. mantenere in buone condizioni le targhe ed i cartelli applicati in rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (UE) n. 2022/129;
5. garantire la posa in opera;
6. non richiedere e non percepire alcuna altra forma di finanziamento pubblico per gli investimenti finanziati.

19.2. Ulteriori impegni ed obblighi specifici

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

Dopo la data di pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque prima della emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- entro il termine perentorio di **90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva** ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, presentare i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento;
- **nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale** (VIA, VINCA, AIA, AUA), il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è **fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva** ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;

Il mancato adempimento comporta, previo preavviso nei termini di legge, la decadenza del finanziamento della domanda di sostegno.

Dopo la data di emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- sottoscrivere e/o restituire a mezzo PEC, **entro 10 giorni solari**, alla UOD di competenza la DICA firmata;

Dopo la data di restituzione della DICA alla UOD di competenza, il Beneficiario è tenuto:

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

- **Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN:** comunicare **entro 15 giorni** solari le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato

al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n. 6**) ed a comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;

- **Comunicazione inizio lavori:** comunicare **entro 30 gg** l'avvio del Piano degli investimenti e delle operazioni connesse alla realizzazione del Piano (**Allegato n. 7**);
- **Rispetto del cronoprogramma;**
- **comunicazione eventuali varianti** sostanziali del progetto, così come riportato al capitolo 17 del presente bando;
- **controlli e conservazione della documentazione:** collaborare e consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento. Assicurare la conservazione della documentazione relativa all'intervento per almeno 8 anni dalla data di liquidazione del saldo, fatto salvo l'obbligo di conservazione delle scritture contabili per 10 anni per come previsto dall'art.2220 del Codice Civile;
- **Monitoraggio:** trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale la scheda di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenente i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando il format fornito in allegato al provvedimento di concessione (*cfr. 16.3.8 delle Disposizioni comuni*);
- Obblighi di informazione e pubblicità;
- Obblighi in materia di adempimenti contabili;

19.3. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 e alle Istruzioni operative ivi delle Disposizioni comuni.

Oltre a quanto disposto dalle Disposizioni Comuni, è reso altresì obbligatorio il sopralluogo preventivo per il solo sottointervento S1 al fine di acquisire gli elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza *in situ* di quanto dichiarato dal richiedente in fase progettuale;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi e alle finalità degli interventi.

Durante la visita aziendale saranno verificate:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate anche rispetto al computo metrico prodotto;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

20. RIDUZIONI E SANZIONI, REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando determinano il rifiuto e la revoca del contributo con le modalità previste dalle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) Versione 1.0" (approvato con DRD 321 del 28 maggio 2024).

Le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 ad oggetto "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

In aggiunta ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs n. 188/2023 e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non

sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella tabella di seguito sono riportati per ciascun impegno / obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile e la percentuale di riduzione.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda al D. Lgs n. 42/2023 e s.m.i. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento del D.R.D. 321 del 28/05/2024
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco / ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	n.a.	Paragrafo 4.1
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione ²	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	Importo ammesso ³	Paragrafo 4.2
Rispetto della normativa sugli appalti	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso ² in relazione all'appalto in esame	Paragrafo 5.1
Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali	Sostegno / Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.3
Informazione e pubblicità	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.4
Realizzazione delle operazioni	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.5
Mancata richiesta di variante	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶ oggetto di variante	Paragrafo 5.6
Rispetto del cronoprogramma	Sostegno / Esecuzione del progetto/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.7

¹ Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno ed recupero delle somme erogate.

² Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento.

³ Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento del <i>D.R.D. 321 del 28/05/2024</i>
	Pagamento/		parziale		
<i>Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo</i>	Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.8
<i>Rispetto dei termini per la richiesta di proroga</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso ²	Paragrafo 5.9
<i>Fornitura dati monitoraggio</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.10
<i>Mancata Comunicazione:</i> 1. <i>Indirizzo PEC o suo aggiornamento</i> 2. <i>Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN</i> 3. <i>Inizio lavori</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11
<i>Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11
<i>Produzione di prove false o omissioni per negligenza</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo	n.a.	Paragrafo 5.13
<i>Controlli e conservazione della</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.14

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento del D.R.D. 321 del 28/05/2024
documentazione	post				
Stabilità delle operazioni	Ex post	Ex post	Recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.15

** STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% di recupero dell'importo erogato	100%	90%	80%	70%	60%

21. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

22. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del CSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

23. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con approvate con DRD n. 943 del 21 dicembre 2023 (di seguito Disposizioni comuni).

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

24. ALLEGATI

ALLEGATO A: Autorizzazioni pareri nulla osta

ALLEGATO 1: Autorizzazione proprietario



- ALLEGATO 2: Autorizzazione comproprietario;
- ALLEGATO 3: Atto di impegno a costituirsi in ATS
- ALLEGATO 4: Segnalazione anomalie SIAN
- ALLEGATO 5: Dichiarazione di identità progetto
- ALLEGATO 6: Dichiarazione di tracciabilità flussi finanziari
- ALLEGATO 7: Comunicazione inizio interventi
- ALLEGATO 8: Comunicazione conclusione dei lavori
- ALLEGATO 9: Dichiarazione del Direttore dei lavori/tecnico incaricato
- ALLEGATO 10: Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni
- ALLEGATO 11: Dichiarazione e informativa *de minimis*
- ALLEGATO 12: Dichiarazioni antimafia a) familiari conviventi, b) ditta individuale, c) società